



COMUNE DI BACOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

PIANO CHIOSCHI PER LA RIVENDITA DI MITILI LOCALI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 3 del 15/03/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 24 del 09/06/2025

RUP

Ing. Marco Raddino

av.	ELABORATI	SCALA	TAVOLA
1	Relazione Conoscitiva		3
2	Ubicazioni approvate		
3	Relazione Tecnica di Progetto		
4	Tavola ubicazione Chioschi		
5	Inquadramento Urbanistico		 INGEGNERE MICHELE VISONE
6	Relazione Ubicazione Chioschi		
7	Relazione Paesaggistica		
8	Elaborato grafico di Progetto dei due Chioschi Tipo		DATA GIUGNO 2025
9	Documentazione Fotografica		
10	Fotoinserimento dei Chioschi		



Il Tecnico
Ing. Michele Visone



Ing. Michele Visone

Via Fusaro n. 29 - Bacoli (NA) - P.IVA 07123461217

Cell. 3389562960 - Mail. ingmichelevisone@gmail.com - PEC. michele.visone.b385@ordingna.it



RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Il sottoscritto Ing. **Michele Visone**, con studio in Bacoli alla via Fusaro n.29, iscritto all'albo degli Ingegneri di Napoli al n° B385 per incarico ricevuto giusta Determinazione Dirigenziale del Comune di Bacoli Registro Generale n. 429 del 29/03/2024 e Registro di Area n. 56 del 29/03/2024, di produrre documentazione tecnica per la redazione del Piano Chioschi con la progettazione sul territorio comunale di n. 11 Chioschi per la vendita di mitili locali, intervento con finalità di pubblico interesse in quanto si tende a valorizzare un prodotto tipico dell'area Flegrea, ovvero la cozza bacolese.

Le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 15/03/2024 e n. 24 del 09/06/2025, individuano n. 11 aree sul territorio di proprietà comunale dove ubicare i chioschi e forniscono gli indirizzi per la progettazione degli stessi, riportando quanto segue:

“ ...

- *i chioschi dovranno prevedere gli allacci minimi (allaccio alla rete dell'acquedotto, alla rete fognaria ed alla rete ENEL;*
- *per la rivendita di mitili locali dovranno essere di dimensione non superiori a 12 mq per cui chioschi potranno avere una altezza massima di mt. 3,00, misurata dal piano di campagna al punto di intersezione tra la copertura e la parete verticale (quindi in gronda); La planimetria dovrà avere il più possibile una forma regolare);*
- *la struttura dovrà essere ricoperta in toghe di legno, ovvero ad effetto legno, che richiamino la composizione dei gozzi;*

... ”

In base a queste direttive si è proceduto alla progettazione di n. 2 chioschi tipo da posizionare nei vari contesti urbani. All'interno della seguente relazione sarà effettuata un'analisi dettagliata dei materiali e delle norme da rispettare.



NORME DI RIFERIMENTO

Per la progettazione dei chioschi, si è fatto riferimento alle norme vigenti sugli ambienti di lavoro, e principalmente all'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Di seguito si riportano i commi principali che hanno portato alla progettazione del chiosco tipo.

Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- 1.1.1. Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro devono essere stabili e possedere una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali.*
- 1.1.8. Le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, devono, per se stessi o mediante conduttore e spandenti appositi, risultare collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche.*
- 1.2.1. I limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati o da destinarsi al lavoro nelle aziende industriali che occupano più di cinque lavoratori, ed in ogni caso in quelle che eseguono le lavorazioni che comportano la sorveglianza sanitaria, sono i seguenti:*
 - 1.2.1.1. altezza netta non inferiore a m 3;*
 - 1.2.1.2. cubatura non inferiore a mc 10 per lavoratore;*
 - 1.2.1.3. ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno mq 2;*
- 1.2.3. L'altezza netta dei locali è misurata dal pavimento all'altezza media della copertura dei soffitti o delle volte.*
- 1.2.4. Quando necessità tecniche aziendali lo richiedono, l'organo di vigilanza competente per territorio può consentire altezze minime inferiori a quelle sopra indicate e prescrivere che siano adottati adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente. L'osservanza dei limiti stabiliti dal presente articolo circa l'altezza, la cubatura e la superficie dei locali chiusi di lavoro è estesa anche alle aziende industriali che occupano meno di*



cinque lavoratori quando le lavorazioni che in esse si svolgono siano ritenute, a giudizio dell'organo di vigilanza, pregiudizievoli alla salute dei lavoratori occupati.

- 1.2.5. Per i locali destinati o da destinarsi a uffici, indipendentemente dal tipo di azienda, e per quelli delle aziende commerciali, i limiti di altezza sono quelli individuati dalla normativa urbanistica vigente.*
- 1.2.6. Lo spazio destinato al lavoratore nel posto di lavoro deve essere tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere.*
- 1.3.1.2. avere aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria;*
- 1.3.1.3. essere ben asciutti e ben difesi contro l'umidità;*
- 1.3.1.4. avere le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.*
- 1.3.2. I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.*
- 1.3.3. Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento deve avere superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico.*
- 1.3.7. Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi devono essere posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.*
- 1.6.1. Le porte dei locali di lavoro devono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.*
- 1.6.3.1. quando in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati siano fino a 25, il locale deve essere dotato di una porta avente larghezza minima di m 0,80;*



INTERVENTI DA PROGETTO

Il chiosco progettato rispetta le linee guide dettate dalla Delibera del Consiglio Comunale, ovvero ha una dimensione inferiore ai 12 mq, in modo da cercare di ridurre il più possibile l'impatto nel contesto circostante, con una forma pressoché regolare (3,00 x 3,50 m) con tetto piano con leggera pendenza per lo scolo delle acque piovane o con effetto cupola nei luoghi in cui sono presenti cupole o strutture simili.

La struttura portante è prevista mediante struttura in ferro zincato con pareti e copertura in pannelli sandwich che garantiscono uno spessore minimo e la giusta coibentazione necessaria al fine di creare un ambiente consono allo svolgimento dell'attività. La struttura è poggiata su un suolo piano e resistente su cui saranno poggiate le strutture che conserveranno la loro natura di facile rimozione. Il piano di calpestio pertanto sarà diritto e solidale rispettando il comma 1.1.1. del D.Lgs. 81/08.

La struttura sarà rialzata rispetto al piano di campagna di 15 cm al fine di ottenere due vantaggi: il primo è quello di distaccare il chiosco dal piano campagna mediante rialzo dell'intera struttura, al fine di evitare fenomeni di umidità; il secondo è quello di garantire che durante gli eventi piovosi non si abbia il rischio che l'acqua possa entrare all'interno del locale. In questo modo si è andati a rispettare il comma 1.3.1.3. del D.Lgs. 81/08.

All'interno è previsto una piccola zona vendita, un piccolo antibagno-spogliatoio ed un bagno completo di wc, lavabo e doccia.

Il chiosco internamente sarà rivestito, sia lungo le pareti e sia lungo il soffitto, mediante utilizzo di pannelli in cartongesso o pannelli in fibrocemento, con successivo rivestimento mediante piastrelle, il tutto al fine di ottenere delle superfici tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene, come impone il comma 1.3.1.4..

Le pareti esterne saranno rivestite mediante doghe in legno, così come previsto nella delibera del Consiglio Comunale, al fine di richiamare lo stile dei gozzi, necessari alla raccolta dei mitili nelle acque flegree. Il materiale da utilizzare,



preferibilmente è il Teak, ma si possono utilizzare anche altri tipi di legno, l'importante è che garantiscano la resistenza agli agenti atmosferici, come ad esempio il Cedro, l'Ipe, il Garapa, l'Acacia, il Cipresso, il Rattan o materiali simili.

Come detto in precedenza le strutture previste sono due, una con tetto a cupola ed uno con tetto lineare, in base ai contesti in cui è ubicato. Idem per quanto riguarda il colore: il chiosco di base è di colore bianco opaco, con i montanti e le bordature colorate o di verde petrolio oppure di colore carta da zucchero, come da foto successive. La scelta dei colori e della forma del chiosco per i vari siti sono specificati all'interno della tavola 6.



Colore Verde Petrolio



Colore Carta da Zucchero

Il legno esterno ai chioschi dovrà subire obbligatoriamente un trattamento ignifugo mediante utilizzo di apposite vernici che ne rendono il legno resistente al fuoco. Tale intervento dovrà essere certificato prima dell'inizio dell'attività.

Lo stile scelto è basato sui colori tipici della zona flegrea e che richiamano i colori dei gozzi bacolesi.

Per quanto concerne la pavimentazione, questa dovrà essere realizzata mediante piastrelle antisdrucciolevoli e prive di protuberanze, con una minima pendenza atta a garantire l'allontanamento delle acque di lavaggio all'interno di una griglia interna allacciata alla pubblica fognatura, intervento necessario per il tipo di commercio previsto che è quello dei mitili che vengono conservati e



trasportati mediante utilizzo di acqua, rispettando i due comma 1.3.2. e 1.3.3.. La pavimentazione sarà realizzata su un predisposto piano rialzato dal piano campagna con un dislivello a pavimento finito di 15 cm, utili per effettuare la posa della pavimentazione, per la posa delle tubazioni sottostanti e per il distacco dal piano campagna al fine di evitare fenomeni di allagamenti in caso di forti piogge.

L'altezza interna del locale è di circa 2,85 m, altezza idonea allo svolgimento dell'attività commerciale, in quanto l'attività prevista, e specialmente per gli spazi a disposizione, può essere eseguita da max due operatori, per tanto per il comma 1.2.5. del D.Lgs. 81/08, i limiti di altezza sono individuati dalla normativa vigente che per tali attività è di 2,70 m. Infatti nei comma 1.2.1. e 1.2.1.1. viene imposta l'altezza minima di 3,00 m negli ambienti in cui vi siano almeno 5 dipendenti, condizione non plausibile per le dimensioni del chiosco, per lo più l'ambiente di vendita risulta ampiamente arieggiato in maniera naturale.

Per quanto concerne gli spazi, occorre precisare che il chiosco rappresenta un mero punto di vendita e non di produzione, dove prevedendo l'ubicazione degli arredi previsti in progetto, si ha uno spazio netto tra il punto di conserva delle cozze ed il punto vendita di almeno 100 cm, che rappresentano uno spazio tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere, come richiede il comma 1.2.6.

Il locale wc per il personale, di dimensioni leggermente superiori ai 2,00 mq minimi richiesti dalla normativa, dovrà essere completo di gabinetto, di lavandino e di doccia, quest'ultima realizzata mediante scarico a pavimento al fine di ridurre l'ingombro. Inoltre, in base alle esigenze del conduttore si potranno posizionare ulteriori punti idrici per fontane nella zona vendita poste laddove previsti mobiletti o banconi. L'impianto idraulico dovrà essere alimentato da acqua corrente allacciata alla rete idrica comunale e gli scarichi dovranno essere tutti allacciati alla pubblica fognatura, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie.

L'impianto elettrico previsto deve prevedere la realizzazione di un quadro elettrico allacciato alla rete nazionale con all'interno almeno un salvavita ed almeno n. 2 magnetotermici differenziali. I cavi dovranno essere isolati al fine di evitare la propagazione di un corto circuito. L'impianto dovrà essere munito di



idonea messa a terra, incluso la messa a terra della struttura portante metallica (nel rispetto del comma 1.1.8. del D.Lgs. 81/08). L'impianto elettrico dovrà rispettare ed essere certificato in base al D.M. 37/08 dall'impresa installatrice.

Per quanto concerne la copertura, questa varia in base ai due modelli proposti.

Per il modello a cupola si prevede una leggera pendenza che va verso la parte retrostante del chiosco dove sono previsti il bagno e l'antibagno con una pendenza che segue l'andamento della cupola, più che sufficiente al naturale deflusso delle acque meteoriche che saranno poi raccolte all'interno di una grondaia che tramite pluviale defluiranno naturalmente lungo la superficie comunale. Discorso a parte per la parte anteriore, dove l'acqua che segue l'andamento della cupola per poi terminare sulla piccola pensilina a copertura dell'area esterna. Anche in questo caso vi è una pendenza più che sufficiente al naturale deflusso delle acque meteoriche che, anche in questo caso, saranno poi raccolte all'interno di una grondaia che tramite pluviale defluiranno naturalmente lungo la superficie comunale.

Per il modello lineare si prevede una pendenza costante che va verso la parte retrostante del chiosco dove sono previsti il bagno e l'antibagno con una pendenza di circa l'11% che serve per abbattere il dislivello di circa 40 cm tra i due punti necessari per realizzare lo schema architettonico proposto. Pendenza ampiamente sufficiente al naturale deflusso delle acque meteoriche che saranno poi raccolte all'interno di una grondaia che tramite pluviale defluiranno naturalmente lungo la superficie comunale. Discorso a parte per la parte anteriore, dove l'acqua piovana raccolta sulla piccola pensilina a copertura dell'area esterna, caratterizzata da una pendenza più che sufficiente al naturale deflusso delle acque meteoriche, anche in questo caso, saranno poi raccolte all'interno di una grondaia che tramite pluviale defluiranno naturalmente lungo la superficie comunale.

L'estradosso della copertura, per entrambi i modelli, dovrà avere guaina impermeabilizzante da posizionare su pannelli in poliuretano necessari per riempire le greche della lamiera, guaina che dovrà essere verniciata di colore verde o bianco.



Per quanto riguardano le aperture, rispettando i comma 1.6.1. e 1.6.3.1., il chiosco in progetto prevede la realizzazione di una porta di ingresso di larghezza 90 cm, necessaria per far entrare scaffali e banconi con apertura verso l'esterno mediante maniglione antipanico. Questa può essere realizzata in ferro con rivestimento in legno lato esterno, di colore bianco.

Per quanto concerne le finestre si ha che sia il bagno che lo spogliatoio sono muniti di estrattore per il tiraggio forzato dell'aria, al fine di evitare troppe aperture all'interno di una struttura amovibile. Il ricambio d'aria è garantito dal tiraggio forzato generato dagli estrattori. Questi ultimi devono essere idonei a garantire la perfetta areazione dell'ambiente.

La zona vendita è completamente finestrata al fine di creare un ambiente ben areggiato ed in grado di permettere la vendita dei mitili su più fronti al fine di evitare grosse file.

Tutte le aperture devono rispettare lo stile del chiosco andando esternamente ad uniformarsi con il resto della struttura, ovvero tutto legno di colore bianco. Pertanto la struttura può essere realizzata in ferro, ma esternamente rivestita con doghe così come tutto il resto del chiosco.

Il rapporto aeroilluminante (R.A.I.) del chiosco progettato, secondo l'art. 5 del DM 75 è palesemente rispettato, infatti:

Superficie pavimentata locali:

- Zona lavoro mq. 5,71

Totale Superficie pavimentata escluso wc e antibagno mq. 5,71

Rapporto aeroilluminante minimo:

Totale Superficie pavimentata/8 = $5,71/8 = 0,71$ mq

Superfici finestrate apribili:

• n. 2 finestra di dimensione 1,38 x 1,20 =	3,31 mq
• n. 3 finestra di dimensione 0,92 x 1,20 =	3,31 mq
• n. 1 porta ingresso 0,90 x 2,15 =	1,93 mq
Superfici finestrate apribili Totale	8,55 mq

Superfici finestrate apribili 8,55 mq > 0,71 mq



Il chiosco così progettato rappresenta un'ambiente idoneo allo svolgimento dell'attività per la mera vendita dei mitili locali, avendo rispettato in pieno le norme vigenti sugli ambienti di lavoro.

Firma

